

## Santa Battista da Varano e i “Precetti per chi ha intrapreso la vita religiosa”



Un affascinante Volto Santo, sec. XV, diocesi di San Benedetto del Tronto, da Beweb.

Nell’omelia del 17 ottobre 2010 papa Benedetto XVI presentò sei nuovi santi “alla venerazione della Chiesa universale e parlò sulla fede “essenziale come base dell’atteggiamento della preghiera”. Ricordò tra i sei Camilla Battista da Varano:

“Santa Battista Camilla Varano, monaca clarissa del XV secolo [*Camerino, 1458-1524*], testimoniò fino in fondo il senso evangelico della vita, specialmente perseverando nella preghiera. Entrata a 23 anni nel monastero di Urbino [*1481*], si inserì da protagonista in quel vasto movimento di riforma della spiritualità femminile francescana che intendeva recuperare pienamente il carisma di santa Chiara d’Assisi. Promosse nuove fondazioni monastiche a Camerino [*1484*], dove più volte fu eletta abbadessa, a Fermo [*1505*]

e a San Severino [*1521-22*]. La vita di santa Battista, totalmente immersa nelle profondità divine, fu un’ascesa costante nella via della perfezione, con un eroico amore verso Dio e il prossimo. Fu segnata da grandi sofferenze e mistiche consolazioni; aveva deciso infatti, come scrive lei stessa, di «entrare nel Sacratissimo Cuore di Gesù e di annegare nell’oceano delle sue acerbissime sofferenze». In un tempo in cui la Chiesa pativa un rilassamento dei costumi, ella percorse con decisione la strada della penitenza e della preghiera, animata dall’ardente desiderio di rinnovamento del Corpo mistico di Cristo”.

Le parole di papa Benedetto accompagnano al meglio la lettura di questa elegante e semplice poesia, ammonimento fatto con il cuore alle suore del quattro-cinquecento.



Santa Chiara d'Assisi, Santa Battista da Varano e il Beato Pietro Mogliano, tela del sec. XVII, monastero di Santa Chiara, Camerino.

### **“PRECETTI PER CHI HA INTRAPRESO LA VITA DI RELIGIOSA**

O tu, che diventasti religiosa  
lasciando il mondo sol per Dio servire,  
esponi lieta ai stenti ed al patire,  
e sii paziente sopra ogn'altra cosa.

Al secol lascia il tuo proprio parere,  
e come se già fossi in sepoltura,  
cosa del mondo non voler sapere.

Se conservar ti vuoi con mente pura  
e in abietta umiltà star timorosa,  
d'amare Dio con tutto il cor procura.

Hai bisogno di buona armatura  
per rintuzzare ogni aspra tentazione  
e star lontana da ogni macchia impura.

Nel fervor primo e santa intenzione,  
tienti d'ogni altra assai più difettosa  
e le compagne abbi in buona opinione.

Rènditi d'ogni affetto dispogliata  
se vuoi sicuramente a Dio servire,  
va' per la via per dove sei guidata.

Procura puramente d'ubbidire,  
e rivolta la mente lieta a Dio,  
sfòrzati a Lui di tutto cor servire.

Poni la guardia da ogni lato al core,  
chè vano amor non possa dentro entrare,  
fuggi le compagnie e il van favore:

questi in giù fan l'Alma traboccare  
onde da tal semenza velenosa  
più che dal fuoco ti conviene guardare.

Quando puoi cerca in cella di fuggire,  
e negli affari altrui non t'impacciare,  
ma pensa spesso che devi morire.

Senza bisogno mai non dèi parlare,  
non mormorar, né al scandalo ti dona,  
e guarda ben altrui non invidiare.

Con puro affetto e con retta intenzione  
sii sollecita al vivere regolare,  
e dàtti quanto puoi all'orazione.

Guàrdati il tempo via mai non gittare,  
anzi, se sei di Cristo fedel sposa,  
pensa ogni giorno che venisti a fare.

Abbi in te pace e vera umiltade,  
ed il rancor nel core non nudrire,  
ma tieni sempre in te gran caritade.

Per Dio devi a ciascuno ben servire  
per non esser giammai ansiosa,  
e cerca l'altre tutte riverire,  
ma il dolce tuo Signor sopra ogni cosa”.

Raccolto da P.I.M., 14 luglio 2023.